



Genertel S.p.A.

Strategia fiscale

01/07/2023

SOMMARIO

1. LA STRATEGIA FISCALE NEL CONTESTO DEL MODELLO DI GESTIONE DEL RISCHIO FISCALE	3
2. GLI OBIETTIVI STRATEGICI NELLA GESTIONE DELLA FISCALITÀ	3
3. I PRINCIPI DELLA STRATEGIA FISCALE DI GRUPPO	3
4. COMPORTAMENTI PER L'ATTUAZIONE DELLE LINEE STRATEGICHE	4
5. ADOZIONE, APPLICAZIONE, PUBBLICAZIONE, VALIDITÀ E AGGIORNAMENTO	6

1. LA STRATEGIA FISCALE NEL CONTESTO DEL MODELLO DI GESTIONE DEL RISCHIO FISCALE

La strategia fiscale è un elemento essenziale del sistema di controllo del rischio fiscale (*Tax Control Framework* o TCF) che, nel definire le modalità di sana e prudente gestione della variabile fiscale, si ispira ai principi declinati nel “Codice di Condotta” del Gruppo Generali, che definisce regole di comportamento e relative sanzioni disciplinari applicabili a dipendenti e componenti degli organi amministrativi delle società del Gruppo.

2. GLI OBIETTIVI STRATEGICI NELLA GESTIONE DELLA FISCALITÀ

Nell'intento di perseguire la crescita durevole del patrimonio aziendale e tutelare la reputazione nel tempo, nell'interesse degli azionisti, il Gruppo Generali ha definito le linee strategiche volte ad assicurare il rispetto delle norme fiscali (la **Strategia Fiscale**).

Pertanto, la Strategia Fiscale della Società, in linea con quella della Country Italia e del Gruppo, persegue i seguenti obiettivi:

➤ **Obblighi fiscali**

Garantire l'effettuazione degli adempimenti in modo tempestivo e l'assolvimento del carico tributario corretto, non dovendo necessariamente scegliere quello più oneroso. Infatti, la Società:

- come **contribuente**, ha l'obbligo verso lo Stato e la collettività di pagare le imposte dovute per legge;
- come **impresa**, ha l'obbligo verso gli azionisti e i propri *stakeholders* di non pagare più imposte di quante siano dovute per legge, assicurando in ogni caso il raggiungimento del legittimo risparmio di imposta e dei vantaggi fiscali non indebiti.

➤ **Rischi fiscali**

Controllare e presidiare il rischio fiscale: in linea con il Gruppo, la Società ha una bassa propensione al rischio fiscale e si impegna a gestire e contenere il rischio di incorrere nella violazione di norme tributarie o nell'abuso dei principi e delle finalità dell'ordinamento tributario, attraverso l'adozione di un sistema di controllo specificamente dedicato al rischio fiscale (*Tax Control Framework* o TCF).

3. I PRINCIPI DELLA STRATEGIA FISCALE DI GRUPPO

- **Valori.** Il Gruppo agisce secondo i valori dell'onestà e dell'integrità nella gestione dell'attività fiscale, nella consapevolezza che il gettito derivante dai tributi, sia propri sia riscossi per conto dell'Erario, costituisce una delle principali fonti di contribuzione allo sviluppo economico e sociale.

- **Legalità.** La Società agisce nel rispetto delle norme fiscali applicabili nel Paese in cui opera e le interpreta in modo da gestire responsabilmente il rischio fiscale, così da mettersi in condizione di soddisfare gli interessi di tutti gli *stakeholders* e di garantirsi positivi effetti reputazionali.
- **Integrità del Management (*Tone at the top*).** Il CdA della Società, in linea con la Strategia Fiscale del Gruppo Generali, definisce la Strategia Fiscale, assumendosi il ruolo e la responsabilità di garantirne l'applicazione e di guidare la diffusione di una cultura aziendale improntata ai valori dell'onestà e integrità ed al principio di legalità. L'Alta Direzione della Società è coinvolta sulle tematiche fiscali di maggiore impatto e complessità, al fine di assicurarne la piena consapevolezza della gestione del rischio fiscale. Il CdA della Società viene tenuto aggiornato dal CFO – Pianificazione, Amministrazione e Controllo in merito alle attività di *Tax Risk Management*.
- **Trasparenza.** La Società mantiene un rapporto collaborativo e trasparente con le autorità fiscali del Paese in cui opera, assicurando che queste, *inter alia*, possano acquisire la piena comprensione dei fatti sottesi all'applicazione delle norme fiscali.
- **Creazione di valore per gli Azionisti (*Shareholder value*).** La Società considera le imposte come un costo dell'attività d'impresa che, come tale, deve essere gestito nel rispetto del principio di legalità, con l'obiettivo di salvaguardare il patrimonio sociale e di perseguire l'interesse primario della creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo.

4. COMPORTAMENTI PER L'ATTUAZIONE DELLE LINEE STRATEGICHE

Al fine di assicurare la concreta attuazione dei principi generali sopra esposti, sono definite le seguenti linee guida:

- **Corretta applicazione della normativa fiscale:** per dare corpo al principio di legalità, la Società si impegna ad applicare la legislazione fiscale del Paese in cui opera, assicurando che siano osservati lo spirito e lo scopo che la norma o l'ordinamento prevedono per la materia oggetto di interpretazione. Nei casi in cui la disciplina fiscale alimenti dubbi interpretativi o difficoltà applicative, la Società persegue una linea interpretativa ragionevole ispirata ai principi di legalità, avvalendosi, qualora necessario, di professionisti esterni ed attivando le opportune procedure di interlocuzione con le autorità fiscali.
- **Diritto al dissenso (*Agree to disagree*):** in difesa dell'interesse sociale e dei suoi azionisti, la Società ritiene legittimo sostenere – anche in sede contenziosa – la ragionevole interpretazione delle norme, anche laddove ci siano discordanze interpretative con le autorità fiscali competenti.
- **Piena collaborazione con le autorità fiscali:** la Società garantisce trasparenza e correttezza nei rapporti con le autorità fiscali. Nell'ottica di consolidare la trasparenza verso le autorità fiscali, la società aderisce alle previsioni in materia di *transfer pricing documentation*, in conformità con le

indicazioni delle *Transfer Pricing Guidelines* dell'OCSE. L'approccio di apertura e trasparenza nei rapporti con l'autorità fiscale mira ad assicurare una comunicazione accurata e tempestiva. Qualora dovesse essere riscontrato un errore, la Società si impegna al fine di fornire spiegazioni pertinenti e giungere ad una adeguata soluzione.

- **Pianificazione Fiscale (*Tax Planning*):** la Società non mette in atto comportamenti e operazioni che si traducano in costruzioni di puro artificio, che non riflettano la realtà economica e da cui è ragionevole attendersi vantaggi fiscali indebiti, in quanto siano in contrasto con le finalità o lo spirito delle disposizioni o dell'ordinamento tributario di riferimento e generino fenomeni di doppia deduzione, deduzione/non inclusione o doppia non imposizione, anche in conseguenza di asimmetrie fra i sistemi impositivi delle eventuali giurisdizioni coinvolte. Più in generale, la Società non utilizza in modo artificioso i Paesi a fiscalità privilegiata (i.e. *Tax havens*), al solo fine di diminuire il prelievo fiscale. La limitata presenza di entità in tali Paesi è motivata da ragioni economiche e/o strategiche legate al *business*. La Società, inoltre, non propone alla propria clientela o al personale dipendente ovvero a parti terze l'acquisto di prodotti o la conclusione di transazioni che siano in contrasto con le disposizioni dell'ordinamento tributario. Qualora l'ordinamento dovesse concedere agevolazioni fiscali la Società si impegna a cogliere simili opportunità, posto che tali agevolazioni siano coerenti con gli obiettivi aziendali.
- **Gestione della fiscalità:** la Società implementa il sistema di gestione del rischio fiscale (*Tax Control Framework*) adottato dal Gruppo, in linea con le indicazioni dell'OCSE, come recepite dall'Agenzia delle Entrate. I ruoli e le responsabilità nel processo di gestione della fiscalità sono chiaramente attribuiti, con adeguato rispetto dei principi di separatezza e di *escalation* delle decisioni. Il CFO si impegna affinché la struttura Fiscale sia dotata di risorse (umane, materiali, finanziarie) e di rilevanza organizzativa idonee a garantire lo svolgimento delle sue funzioni. Adeguate soluzioni tecnologiche massimizzano la qualità e l'accuratezza dei dati che supportano la gestione della fiscalità e le relative dichiarazioni.
- **Ulteriori mitigazioni del rischio fiscale (*Soft Controls*):** la Società promuove la diffusione della cultura e dei valori della corretta applicazione della normativa fiscale, anche mediante l'organizzazione o la partecipazione a iniziative formative rivolte a tutto il personale, compreso quello non impegnato nella funzione fiscale. Con cadenza annuale, viene presentata dal CFO – Pianificazione Amministrazione e Controllo al CdA della Società una relazione che illustra gli esiti delle verifiche sul *Tax Control Framework*, insieme con le misure per rimediare alle eventuali carenze emerse a seguito di monitoraggio. Non vengono adottati meccanismi di incentivazione ai *manager* connessi al conseguimento di obiettivi di riduzione del carico fiscale (*tax burden*), laddove questi siano consapevolmente contrari alle previsioni legislative specificamente applicabili.
- **Whistleblowing:** Sono previste specifiche normative interne e procedure per la segnalazione di violazioni del Codice di Condotta adottato e della normativa interna ed esterna, inclusa la normativa

fiscale, assicurando sia la confidenzialità sia la protezione dalle ritorsioni per le persone che segnalano violazioni.

- **Transazioni *intercompany*:** I rapporti infragruppo *cross-border* sono regolati, a fini fiscali, in base al principio di libera concorrenza (*arm's length principle*), come elaborato in ambito OCSE (*Model Tax Convention e Transfer Pricing Guidelines*), perseguendo la finalità di allineare, quanto più correttamente possibile, le condizioni e i prezzi di trasferimento con i luoghi di creazione del valore. Laddove la Società operi in Paesi che non riconoscano le regole di derivazione OCSE, le politiche dei prezzi di trasferimento saranno finalizzate all'obiettivo di assicurare coerenza tra luogo di produzione del valore e luogo di tassazione.

5. ADOZIONE, APPLICAZIONE, PUBBLICAZIONE, VALIDITÀ E AGGIORNAMENTO

La Strategia fiscale contenuta nel presente documento è approvata dal Consiglio di Amministrazione, che si assume in tal modo la responsabilità di garantirne la conoscenza e assicurarne l'applicazione, unitamente allo specifico compito di diffusione della cultura e dei valori sottesi alla stessa. La Strategia fiscale entra in vigore dal primo giorno successivo alla data in cui viene approvata dal Consiglio di Amministrazione e viene pubblicata sul sito internet (www.genertel.it). La relativa interpretazione è rimessa all'Unità Fiscale, che cura altresì il relativo aggiornamento, in coerenza con la relativa strategia fiscale di Gruppo ai cui principi il presente documento si ispira.